

LUOGHI E SEGNI DI MEMORIA TRA IL COLLE DEL LYS E CAPRIE

Tra la borgata Franchino e le muande Bonavero di Rubiana si trova il [cippo](#) che commemora sei partigiani della 17^a brigata Garibaldi “Felice Cima” caduti il 29 e 30 marzo 1945: il [comandante Amadeo Tonani \(Deo\)](#) [vedi [episodio storico](#)], il vicecomandante [Sergio Rapuzzi \(Pucci\)](#), il commissario politico Giacinto Porcelli (*Zini*), Gino D’Amico, Antonio Di Tommaso (*Paolo*) e Romeo Sandri (*Romualdo*). A Tonani e Rapuzzi venne attribuita la medaglia d’argento al valor militare alla memoria.

Il rastrellamento, condotto da circa ottocento tra tedeschi e fascisti, fu circoscritto alla zona tra Favella e Mompellato in cui risiedeva il Comando di brigata. Sentendo spari in direzione della Rocca Sella, Tonani, Rapuzzi, Sandri e altri partigiani cercarono di mettere in salvo i materiali custoditi in un magazzino, ma vennero attaccati. Rapuzzi fu il primo ad essere ucciso; Tonani, ferito mentre cercava di aiutare il compagno, venne trasportato in un edificio d’alpeggio e nascosto sotto alcune fascine, ma morì il giorno seguente malgrado le cure prestate dal medico della formazione; anche Sandri cadde in questa circostanza. Verso sera, quando i nazifascisti si furono ritirati, si scoprì che anche Porcelli, D’Amico e Di Tommaso avevano perso la vita in combattimento, mentre Vincenzo Aramini (*Jim*) e Luigi Ruggeri (*Carmen*) erano stati catturati e fucilati.

Dalla seconda metà di novembre del 1944, tra il colle dell’Arponetto e Caprie operò la 113^a brigata Garibaldi intitolata a [Giovanni Rocci](#), un partigiano condovese ucciso in quello stesso anno durante un rastrellamento. La brigata fu costituita in una fase particolarmente difficile della guerra, segnata dall’arresto dell’avanzata anglo americana alla Linea gotica e dal proclama del Comandante delle forze alleate nel Mediterraneo che invitava i partigiani a cessare le operazioni su vasta scala fino al termine dell’inverno. Nell’intento di preservare le forze disponibili distribuendole meglio sul territorio, con il consenso del Comitato di liberazione nazionale dell’alta Italia il Comando della III divisione garibaldina staccò così circa 280 uomini della 17^a brigata Garibaldi “Felice Cima” e li schierò tra il monte Civrari, il colle del Colombaro e la Rocca Sella agli ordini di [Alessio Maffiodo \(Alessi\)](#) [vedi [immagine](#)]

[Nella frazione Celle di Caprie una lastra metallica](#) ricorda gli abitanti del villaggio morti in tutte le guerre del Novecento e, tra loro, i partigiani Giuseppe Blandino e Ignazio Chirio della 42^a divisione unificata, rispettivamente caduti a Caprie il 26 febbraio 1945 e a Rubiana il 1 marzo dello stesso anno.